

# POLIEDRICA OSPITALITÀ

La suite Modern Italian, interamente dedicata al design italiano/ The Modern Italian suite, designed by Priscilla Carlucio, is dedicated entirely to Italian design.

**UN PICCOLO GIOIELLO NEL CUORE DI LONDRA. UN CONCEPT RIVOLUZIONARIO BASATO SU UN MIX DI ACCOGLIENZA, RETAIL, FOOD, ARTE, DESIGN E TANTI SERVIZI. UN'OPERAZIONE DI OSPITALITÀ POLIEDRICA E VARIEGATA. UN'IDEA GENIALE DI SIR TERENCE CONRAN CHE, COL SUO PROGETTO, HA ANCHE RESEO OMAGGIO AI PIÙ GRANDI ARCHITETTI DELLA STORIA**

Loredana Sica • Foto Paul Raeside

Sir Terence Conran, designer, imprenditore, scrittore e ristoratore, non ha solo esercitato un'influenza incalcolabile sul mondo dell'ospitalità, food e design nel Regno Unito. Ha cambiato il concetto stesso di accoglienza, ristorazione e lifestyle. Da quando ha aperto il suo primo ristorante (The Soup Kitchen, inaugurato nel 1954, dove un piatto di minestra costava un solo scellino) e il suo primo negozio (the original Habitat in Chelsea, lanciato nel 1964), Conran ha costruito il suo impero economico su questi poli: vendita al dettaglio, ospitalità e ristorazione. Lungo la strada, ci sono stati altri progetti e altri lavori, gestiti come imprese parallele che hanno fornito servizi ai primi. Tra questi, la creazione dello studio di design e architettura Conran & Partners, per esempio, o di Benchmark, azienda che produce mobili su misura, e di Conran Contracts, fornito-

re specializzato di arredo e illuminazione. Tutti esempi dei mille ambiti in cui Conran ha esteso il suo portfolio di attività, diverse ma tutte complementari. Dalla fine del 2006, però, il suo impero ha cominciato a vacillare. Ha dovuto arrendersi alla fusione dei suoi negozi Habitat con Storehouse e cedere il 51% delle sue quote in D & D, la holding per il suo ristorante. Molti hanno ritenuto che fosse la fine di una carriera illustre. The Independent in un suo articolo si è addirittura chiesto se fosse "la fine dell'era Conran". Ma era prematuro. Nonostante l'avanzare degli anni (ora ne ha 78), Conran ha dimostrato che non è pronto ad appendere la sua camicia di marca al chiodo, non ancora. E il progetto del Boundary Hotel, ne è l'esempio evidente. Certo, la crisi internazionale l'ha fortemente provato ma Conran, insieme alla moglie Vicki e al suo ex direttore, Peter Prescott - con i

Il Boundary Rooftop: sul tetto dell'hotel, atmosfera rilassata e informale per l'ampio bar e ristorante, con vista panoramica su Londra/ The Boundary Rooftop has an informal and relaxed atmosphere. The large bar is built round the open air fireplace. Everything is surrounded by the garden designed by Nicola Lesbirel, with a 360-degree view of London.



Nel Boundary Restaurant, l'architettura segue e asseconda con maestria la conformazione originaria dell'edificio: archi in mattoni e alcove scavate negli spessi muri originari. In the Boundary Restaurant, the original configuration of the building has been skilfully preserved, and new architectural elements blend into it perfectly. There are brick arches and alcoves in the thick (original) walls.



quali ha creato la joint venture Confino -, è andato avanti e, con determinazione, ha realizzato l'ambiziosa riconversione di un magazzino vittoriano in quest'hotel di lusso a 5 stelle, che, a pochi mesi dall'inaugurazione, è già riconosciuto come simbolo di stile, innovazione e originalità in tutta Londra.

#### Un concept rivoluzionario

E innovativo e originale quest'hotel lo è sicuramente. Nell'architettura, nel design ma, soprattutto, nel concept: un mix di offerte, funzioni, stili e servizi. In cui l'esperienza di Conran in tanti settori diversi ha certamente influito.

Il Boundary, infatti, è un'operazione di ospitalità poliedrica e variegata in cui accoglienza, retail, food, arte, design, eventi e tanti servizi si fondono per dar vita a un nuovo modo di vivere e concepire l'hotellerie di lusso.

Una combinazione, riuscita e piacevole, di atmosfere "casalinghe" e servizi a 5 stelle, di architettura "old style" e autentici pezzi di design, di sfaccettate proposte gastronomiche - due ristoranti, un caffè-brasserie, un lounge bar, una panetteria - e offerte retail, con un negozio di prelibatezze alimentari e accessori per la cucina, e un corner di prodotti per il benessere. Di un'ospitalità ineccepibile, con dodici camere tutte diverse e cinque spettacolari suite, e una ricca proposta d'arte. Distribuiti tra le stanze, le suite e il resto dell'edificio, infatti, fanno mostra di sé lavori e opere d'arte, anche site specific, eseguiti da oltre 50 artisti, fotografi, designer, grafici e autori, oppure provenienti direttamente dalle collezioni di Terence e Vicki Conran. Tra le opere più significative spiccano il lavoro, colorato e tridimensionale, dell'artista pop Richard Smith, il murale astratto realizzato su 7 piani da Javaid Alvi, e gli idiosincratici interni degli ascensori, creati dall'illustratore Adam Simpson, vincitore nel 2006 del premio Quentin Blake.

L'albergo, inoltre, può ospitare e realizzare eventi per più di 200 persone in diversi spazi, tutti disponibili in affitto esclusivo. Il tutto con un'offerta di servizi per l'ospite, assolutamente personalizzati: "Anche se ha molti elementi di contorno - ha spiegato infatti Conran - l'albergo è abbastanza piccolo ed è possibile per noi adottare un approccio molto personale al servizio. Il nostro obiettivo principale è stato fornire un livello di comfort più simile a una casa privata, anche se con tutti i servizi che ci si aspetta da un hotel a cinque stelle".



Lo spazio sicuramente più insolito, è la suite progettata da Sir David Tang in un "modern Chinoiserie style" / The suite designed by Sir David Tang is, without doubt, the most unusual suite with a "modern Chinoiserie style".

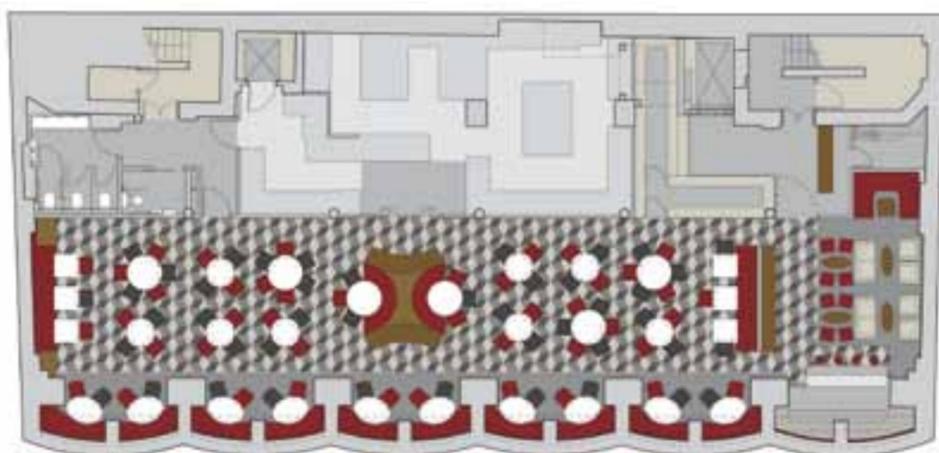
#### DESIGN ECOLOGICO

Ma il design del Boundary Hotel va ben oltre l'arte e l'estetica: centrale ai fini della costruzione dell'albergo è stato anche il rispetto per l'ambiente, dalla scelta dei materiali, quasi tutti a chilometri zero, al completo isolamento termico dell'edificio, risalente a ben 120 anni fa, in modo da limitare, ove possibile, l'uso di aria condizionata, studiando soluzioni di ventilazione naturale degli spazi. L'intera struttura, è stata costruita secondo i principi dell'ecocompatibilità e dell'efficienza energetica, con l'uso di varie fonti di energia rinnovabili, ma la caratteristica ecologica più importante della struttura, è rappresentata da un complesso sistema per l'approvvigionamento di energia in modo assolutamente "sostenibile", realizzato sotto la supervisione dell'Agenzia per l'Ambiente: due pozzi scavati sotto il Boundary Restaurant. Il primo raccoglie l'acqua proveniente dalla falda acquifera di Londra e, dopo averla utilizzata per azionare i sistemi di condizionamento dell'aria e di refrigerazione e attrezzature varie, la restituisce al secondo che provvede a reinserire intatta nell'ambiente la preziosa risorsa, garantendo così uno stile di vita a impatto ambientale minimo.



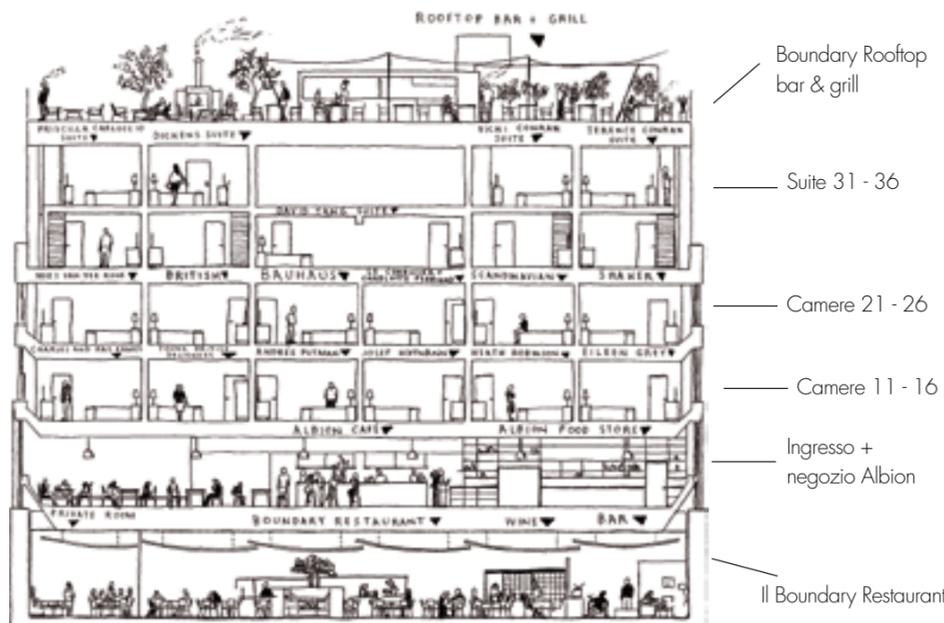


**Pianta terrazzo**  
Sul tetto, il Boundary Rooftop. Lo spazio è suddiviso tra un ampio bar con poltrone disposte intorno a un caminetto all'aperto, a sinistra, e un ristorante-grill da 48 posti, con cucina a vista e tavolini, nella parte longitudinale a destra. Tutto circondato da piante e verde, progettato da Nicola Lesbirel



**Pianta piano interrato**  
Nel ristorante, la pianta segue e asseconda la conformazione originaria dell'edificio: 6 alcove sono state scavate negli spessi muri originari, per accogliere eleganti sedie rivestite in velluto rosso e indaco, boiserie di noce e divanetti curvi. Di fronte, l'intero lato è occupato dall'iper tecnologica cucina a vista e dai servizi. In evidenza il pavimento a riquadri con un audace pattern geometrico

**Sezione**  
In questo schizzo di sezione, è evidente il mix di funzioni, e servizi. Al piano interrato, terra e sul terrazzo le proposte gastronomiche: il Boundary Restaurant, il caffè-brasserie Albion, il lounge bar Boundary Rooftop. Al piano terra l'offerta retail, con un negozio di prelibatezze alimentari e accessori per la cucina. Al primo e secondo l'hotel con dodici camere tutte diverse l'una dall'altra e al terzo, a doppia altezza, cinque spettacolari suite



## BOUNDARY HOTEL

### Progetto

Architettonico  
Interior Design

**Studio Conran & Partners**  
**Studio Conran & Partners +**  
**Terence Conran, Lady Conran,**  
**Priscilla Carluccio,**  
**Polly Dickens e Sir David Tang**

### Arredo

Mobili

**Vitra, EMU Italy, SpHaus,**  
**Knoll**

Sedute

**Cassina, Moooi,**  
**Moroso, Kartell,**  
**Poltrona Frau**

Illuminazione

**Flos, Artemide**

Sanitari

**Toto**

### Il progetto, fascino vittoriano e appeal moderno

Il progetto architettonico è opera dello Studio Conran & Partners, sotto l'attenta supervisione di Sir Terence e dei suoi stretti collaboratori che hanno seguito il lavoro in ogni più piccolo dettaglio. "Lavorare con Peter Prescott e mia moglie Vicki - ha proseguito, infatti, Conran - mi ha concesso l'opportunità di tornare a un coinvolgimento molto personale in tutti gli aspetti del progetto. Dalla ricerca del sito a tutti i dettagli di progettazione, compresa la selezione delle opere d'arte e la progettazione del giardino.

Uno degli elementi più interessanti è stato lo sviluppo dei singoli concetti per ciascuna delle diciassette camere. Questo mi ha permesso di creare spazi ispirati ai progettisti e movimenti di design che ammiro di più. La presenza di tre ristoranti, una panetteria e un negozio di alimentari mi ha inoltre permesso di lavorare a stretto contatto con lo chef su tutti i menu e la mia squadra di acquisto per la selezione degli articoli".

Situato tra le numerose gallerie e studi di design del celebre quartiere Shoreditch, uno tra i più eleganti e particolari di Londra, colonizzato da artisti e creativi tanto da essere definito la nuova Soho, l'edificio - un deposito risalente all'epoca vittoriana - è restato inutilizzato per molti anni, in uno stato di abbandono e degrado strutturale. Ma aveva mantenuto tutto il fascino e l'originale configurazione del 1893.

Gli architetti di Conran & Partners, perciò, nella ristrutturazione hanno posto particolare attenzione nel conservare le caratteristiche più affascinanti dell'edificio originale del 19° secolo - come la tipica muratura in mattoni rossi, le enormi finestre a ghigliottina e il sapore da "architettura industriale" - amalgamandole con nuovi innesti strutturali e tecnologie moderne. Nel corso di due anni, hanno modificato la pianta e la struttura originaria, demolendo la mansarda esistente e costruendo due nuovi piani di suite a doppia altezza - rivestiti in rame pre-patinato verde e brise soleil in legno - e un giardino sul tetto piantumato con essenze locali: nuovo e antico si fondono in un piacevole contrasto di stili e materiali.



Nella stanza di ispirazione Eames, pezzi di design classico come la "Eames Lounge Chair and Ottoman" / This room inspired by Eames contains classic designer items such as the "Eames Lounge Chair and Ottoman".

**“ Il Boundary è un'operazione di ospitalità poliedrica e variegata in cui accoglienza, retail, food, arte, design, eventi e tanti servizi si fondono per dar vita a un nuovo modo di vivere e concepire l'hotellerie di lusso**

## Il Boundary Restaurant

Il tour all'interno di questo multiforme mondo dell'ospitalità, inizia nel ristorante sotterraneo, il Boundary Restaurant. Qui, l'architettura segue e asseconda con maestria la conformazione originaria dell'edificio: archi in mattoni e alcove scavate negli spessi muri originari, accolgono eleganti sedie rivestite in velluto rosso e indaco, boiserie di noce e divanetti curvi. Un'intera parete ospita la ricca collezione di oltre cinquecento etichette di vini pregiati, mentre un'altra, l'iper tecnologica cucina a vista (un altro marchio Conran), in felice contrasto con lo stile "old London" dell'ambiente. Sul soffitto, una sorta di "tappeto volante", lungo 30 metri, realizzato da pannelli di tela e compensato, con inserti di fibre ottiche a formare le costellazioni, funge da decorazione e da insonorizzazione per l'ambiente. Sul pavimento, riquadri di marmo creano un audace pattern geometrico. Accuratamente illuminata, una collezione di "objets trouvés" adorna le pareti, accanto a opere d'arte appositamente commissionate, come il pezzo tridimensionale di Richard Smith "Breaking the Boundary".

## Le camere, omaggio alla storia del design

Salendo ai piani superiori, si arriva alle camere, spazi indimenticabili ed elegantemente non convenzionali, molto grandi per gli standard di Londra; la più piccola misura 32 mq, le altre sono considerevolmente più grandi.

Le stanze, dodici in tutto, sono distribuite su due piani, e sono tutte diverse l'una dall'altra, ciascuna ispirata a un architetto leggendario o a un movimento che ha fatto la storia del design, dai classici modernisti del 20° secolo, come Le Corbusier, Mies van der Rohe ed Eileen Gray, a movimenti come Bauhaus, Shaker, scandinavo e Modern Italian. Gli interni sono leggeri e luminosi con enormi finestre in stile "loft", che permettono alla luce naturale di entrare in abbondanza. In particolare nelle quattro camere d'angolo, ognuna delle quali dispone di sei ampie finestre a ghigliottina. L'arredamento è una combinazione di pezzi classici e contemporanei forniti da Conran Contracts o da Bench-

mark che ha realizzato su disegno armadi, credenze, comodini, scrivanie, specchi e mobili. Diversi materiali, legni, finiture e tessuti sono stati poi utilizzati per creare uno stile proprio per ogni stanza, in linea con i vari temi e designer. Nella stanza d'ispirazione Eames, per esempio, l'arredo è molto chiaro e lineare, in noce con pezzi del suo design classico come la "Eames Lounge Chair and Ottoman". Lo stile della stanza Eileen Gray, invece, è più opulento con lo scrittoio in lacca lucida nera e rossa, specchi e colori sgargianti. In quella dedicata a Mies Van Der Rohe, una predominanza di arredi dai colori neutri e, ovviamente, di suoi inconfondibili pezzi cult, come il pouf Barcelona o la Mies van der Rohe Chair, rende tutto molto leggero e "razionalista". Anche i bagni hanno stili completamente individuali, alcuni classici altri moderni in accordo con lo stile della camera e dell'architetto celebrato. All'ultimo piano, cinque splendide suite a doppia altezza, tutte con terrazze private, sono state disegnate da Terence Conran, Lady Conran, Priscilla Carluccio (sorella di Conran) e Polly Dickens (direttore creativo della Conran Shop) e Sir David Tang. Tra queste, la suite Modern Italian, progettata da Priscilla Carluccio, è interamente dedicata al design italiano. Due piani di laminati e cromature colorate, superfici lucide e materiali specchianti, arredi e lampade dei più rinomati marchi, rendono omaggio al design Made in Italy. Ma lo spazio sicuramente più insolito, è la suite progettata da Sir David Tang in un "modern Chinoiserie style", incrocio tra lo stile anni '50 della sua casa al mare di Sai Kung e i Club cinesi di Hong Kong e Pechino.

## Boundary Rooftop e Albion

Salendo sul tetto, poi, c'è il Boundary Rooftop, un successo clamoroso già dai primi mesi della sua apertura. L'atmosfera è rilassata e informale e lo spazio comprende un ampio bar con poltrone di vimini e cuscini bianchi, disposti intorno a un caminetto all'aperto, e un ristorante-grill da 48 posti, il tutto circondato da uno stupefacente giardino progettato da Nicola Lesbirel, che offre una vista panoramica a 360 gradi

Nella camera dedicata a Mies Van Der Rohe, una predominanza di arredi dai colori neutri e di suoi inconfondibili pezzi cult/In the room dedicated to Mies Van Der Rohe most of the furniture has neutral colours and there are unmistakable cult items.



Albion, caffetteria e negozio di specialità alimentari, dal "nostalgico" stile anni '50/Albion is a cafeteria, a bakery and a small shop selling British food and drink, with a nostalgic '1950s England' style.

su Londra. Al piano terra, infine, troviamo Albion, caffetteria e negozio di specialità alimentari britanniche e prodotti da forno, dallo stile spudoratamente nostalgico "Inghilterra anni '50", arredato con barattoli di Lyle's Golden Syrup e bottiglie di salsa di HP, brocche smaltate e teiere per il tè. E, nel menu, tipico cibo british come i classici fish and chips e pasticcio di carne e prima colazione servita tutto il giorno. Inoltre, torte e budini, creme e briciole d'infanzia che gli inglesi gradiscono molto quando i tempi sono duri. Anche il design riflette que-

sta filosofia, rievocando il passato con materiali naturali, robusti e resistenti. Gli sgabelli, pezzi unici, sono stati realizzati da sedili di trattori d'epoca, mentre nel negozio di alimentari, tradizionali rastrelliere e cassette per la verdura per esporre i prodotti. Il Boundary potrebbe essere solo un preambolo per un ritorno in grande stile di Conran nel mondo alberghiero. Poco tempo fa, infatti, il Times ha riportato che Sir Terence aveva in programma di aprire altri tre Albions nella capitale e un altro hotel Boundary-stile in un luogo ancora non rivelato.

ENGLISH  
TEXT

## POLYHEDRAL HOSPITALITY

It is impossible to establish just how much Sir Terence Conran – a designer, entrepreneur, writer and restaurateur – influenced the world of hospitality, food and design in the UK. He changed the concept of hospitality, catering and lifestyle. Ever since he opened his first restaurant (The Soup Kitchen, inaugurated in 1954) and his first store (the original Habitat, in 1964), Conran built his economic empire on retail marketing, hospitality and catering. Along the road there were other projects and enterprises, which were managed as parallel businesses supplying services to Conran's main activities. These parallel businesses include Conran & Partners (a design and architecture company), Benchmark (a company that produces made-to-measure furniture) and Conran Contracts (a specialised supplier of furniture and lights). Despite his age (78), Conran has proved that he is not ready to retire yet, as the Boundary Hotel project clearly shows. This project is the ambitious conversion of a Victorian warehouse into a 5-star luxury hotel. Just a few months after its inauguration, it became known throughout London as a symbol of style, innovation and originality.

### A revolutionary concept

The architecture, design and especially the "concept" certainly make this hotel innovative and original. It offers a mixture of styles and services and serves more than one purpose. The Boundary is a varied and polyhedral hospitality project, in which accommodation, retail shops, food, art, design, events and lots of other services are merged together to give life to a new kind of luxury hotel. It is a successful and pleasant combination of 'home'

atmosphere and 5-star services, of 'old style' architecture and designer items, in which two restaurants, a brasserie-cafeteria, a lounge bar and bakery offer food cooked in all kinds of ways. It includes retail stores, such as a shop offering kitchen accessories and food delicacies, and a corner shop with wellness products. This compelling hotel has twelve rooms (none alike), five spectacular suites and many pieces of art.

### The project

The architectural project was designed by Conran & Partners and carefully supervised by Sir Terence and his close collaborators, who checked even the smallest details of the work. Set in the famous Shoreditch area, among art galleries and design studios, the building (a late Victorian warehouse) was empty for many years and falling into disrepair, although it still had the charm and the original layout it had when it was built in 1893. During the conversion, the Conran & Partners architects gave special attention to preserving the most attractive features of the nineteenth-century building, such as the traditional red brickwork, the large sash windows and the "industrial architecture" style, mixing them with new structural elements and modern technologies. In two years they changed the original plant and structure, demolishing the old attic and adding a new, double-height two-storey extension for the suites. The extension is panelled with green pre-patinated copper and wood brise soleil. On the roof there is a garden with plants with local essences - here old and new mix together in a pleasant

contrast of styles and materials. The tour of this multi-shape world of hospitality begins in the underground restaurant, the Boundary Restaurant. Here the original configuration of the building has been skilfully preserved, and new architectural elements blend into it perfectly. There are brick arches and alcoves in the thick (original) walls, with elegant chairs lined with red and indigo velvet, walnut boiserie and small round sofas. The hyper-technological kitchen is clearly visible along one of the walls (another Conran feature) and is pleasantly in contrast with the 'old London' style of the hall.

The rooms are on the upper floors. They are unforgettable, elegantly unconventional and very large by London standards. The twelve rooms are on two floors and are all different. Each is inspired by a famous architect or an important design current, such as the classic modernists of the twentieth century (Le Corbusier, Mies van der Rohe and Eileen Gray) and movements such as Bauhaus, Shaker, Scandinavian and Modern Italian. The interiors are light and luminous, with enormous 'loft' style sash windows which allow plenty of natural light to enter. On the last floor are five splendid double-height suites with private balconies. They were designed by Terence Conran, Lady Conran, Priscilla Carluccio (Conran's sister), Polly Dickens (creative director of the Conran Shop) and Sir David Tang. The Modern Italian suite, designed by Priscilla Carluccio, is dedicated entirely to Italian design. Two floors of laminated material and coloured chromium plating, shiny surfaces and reflecting materials, furniture and lamps made by famous brands, pay homage to Made in Italy design.

